



CAMERA DI COMMERCIO
FROSINONE LATINA

**PREVENTIVO ECONOMICO
ESERCIZIO 2021**

Relazione

(art. 7 D.P.R. 254/2005; Decreto Ministero dell'Economia e Finanze del 27 marzo 2013)



INDICE GENERALE

Premessa e nota metodologica	pag. 3
A) Proventi della gestione corrente	pag. 7
1) Diritto annuale	pag. 7
2) Diritti di segreteria	pag. 10
3) Contributi, trasferimenti ed altre entrate	pag. 10
4) Proventi da gestione di beni e servizi	pag. 11
5) Variazioni delle rimanenze	pag. 11
B) Oneri della gestione corrente	pag. 12
6) Competenze al personale	pag. 12
7) Funzionamento	pag. 14
8) Interventi economici	pag. 22
9) Ammortamenti ed accantonamenti	pag. 26
C) Proventi ed oneri finanziari	pag. 26
10) Proventi finanziari	pag. 26
11) Oneri finanziari	pag. 26
D) Proventi ed oneri straordinari	pag. 27
E) Piano degli Investimenti	pag. 27



Premessa e nota metodologica

Il preventivo per l'anno 2021 è, di fatto, il primo preventivo predisposto dalla nuova Camera di Commercio di Frosinone-Latina, costituita in data 7 ottobre 2020, nel rispetto di quanto prescritto dal Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018, a seguito dell'insediamento del Consiglio Camerale, in coerenza con quanto tracciato nel Programma pluriennale e nella Relazione previsionale e programmatica 2021. Tuttavia, segue gli schemi utilizzati dalle preesistenti camere di commercio, quelli contenuti nel D.P.R. 254/2005, oltre a includere i modelli aggiuntivi definiti nel decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013, concernente "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica", emanato in attuazione del D.Lgs. 31 maggio 2011, n.91, che ha disciplinato i sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurarne un'omogeneità di lettura ed il coordinamento della finanza pubblica.

Seguendo le indicazioni operative esplicitate nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 148123, del 12 settembre 2013, nonché nelle linee guida di Unioncamere Nazionale (nota n. 23790, del 20 ottobre 2014), risultato del gruppo di lavoro dei Segretari Generali delle Camere di commercio, il preventivo economico è composto dai seguenti documenti:

- 1. il budget economico pluriennale, redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013, definito su base triennale (art. 1, comma 2);*
- 2. il preventivo economico, come quello previsto ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 254/2005, secondo lo schema dell'allegato A);*
- 3. il budget economico annuale redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013 (art. 2, comma 3);*
- 4. il budget direzionale redatto secondo lo schema allegato B al D.P.R. n. 254/2005, ai sensi dell'art. 8 del regolamento;*
- 5. il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto 27 marzo 2013;*
- 6. il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012.*

Il preventivo è redatto secondo lo schema allegato A) al D.P.R. 254/2005 e le voci di provento e di onere sono articolate secondo le funzioni istituzionali: "organi istituzionali e segreteria generale (A)", "servizi di supporto" (B), "anagrafe e servizi di regolazione del mercato" (C), "studio, formazione, informazione e promozione economica" (D).



Una volta predisposto il preventivo economico secondo il citato allegato A), si è proceduto alla sua riclassificazione, secondo il modello indicato nell'allegato 1, previsto dall'art. 2, comma 3, del decreto ministeriale 27 marzo 2013 (budget economico annuale), laddove, per l'annualità "n-1", come dati di preconsuntivo, stante la recente costituzione del nuovo Ente, sono stati inseriti, naturalmente, soltanto i valori infrannuali del periodo 7 ottobre-31 dicembre 2020.

Il budget economico pluriennale (secondo l'art. 1 del decreto ministeriale 23 marzo 2013) è stato costruito integrando lo schema di budget economico annuale con le previsioni relative agli anni n+1 e n+2.

Infine, è stato predisposto il modello delle previsioni di entrata e di uscita, redatto secondo il principio di cassa, che contiene le previsioni di entrata e di spesa che la Camera stima di incassare o di pagare nel corso dell'anno. Per far ciò, è stata effettuata una valutazione sui presumibili crediti e debiti al 31 dicembre 2020 che si trasformeranno in voci di entrata e di uscita nel 2021 ed una valutazione unicamente dei proventi e degli oneri correnti iscritti nel preventivo e nel budget economico 2021 che si prevede avranno la loro manifestazione numeraria nel corso del medesimo esercizio, nonché degli incassi e dei pagamenti legati agli investimenti e ai disinvestimenti contenuti nel piano.

Per la parte relativa alle uscite, tale prospetto è stato articolato in missioni e programmi, secondo le indicazioni contenute nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico (n. 148123, del 12 settembre 2013), discendenti dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2012.

A tal proposito, nel decreto si definiscono missioni "le funzioni principali e gli obiettivi strategici definiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate".

Nello specifico, per le camere di commercio sono state individuate le seguenti missioni:

- 1) missione 011 "Competitività e sviluppo delle imprese", dove confluisce la funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica", con esclusione della parte relativa al sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e ridenominazione del programma 011.005 "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo";*
- 2) missione 012 "Regolazione dei mercati", che ricomprende la funzione C) "Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati";*
- 3) missione 016 "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo", che include la parte della funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione*



economica”, relativa al sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy;

- 4) *missione 032 “servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”, in cui confluiscono le funzioni A e B, con ridenominazione del programma in 32.003 “Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza” ;*
- 5) *missione 033 “Fondi da ripartire”, dove sono collocate le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni, distinti a loro volta nei programmi 001 “Fondi da assegnare” e 002 “Fondi di riserva e speciali”. Nel programma 001 possono essere imputate le previsioni di spese relative agli interventi promozionali non espressamente definiti in sede di preventivo, mentre nel programma 002 sono collocati il fondo spese future, il fondo rischi ed il fondo per i rinnovi contrattuali.*

Infine, il preventivo è stato predisposto alla luce delle disposizioni normative che, ai sensi dell'art.28 del D.L. 90/2014, convertito in Legge n.114 dell'11 agosto 2014, hanno previsto una riduzione graduale del diritto annuo (35% nel 2015, 40% nel 2016 e 50% nel 2017), nonché dell'incremento del 20% applicato al diritto annuale nel triennio 2020-2022, ai sensi del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 12 marzo 2020 (entrato in vigore il 27 marzo) “Incremento delle misure del diritto annuale - art.18, comma 10, L. n.580 del 29 dicembre 1993 e smi” (deciso, per la preesistente Camera di Commercio di Latina, con determina commissariale n.57, del 12 dicembre 2019, mentre per la preesistente Camera di Commercio di Frosinone con delibera consiliare n. 12, del 10 dicembre 2019), che è stato destinato al finanziamento dei progetti “Punto Impresa Digitale” “Formazione Lavoro” e “Preparazione delle PMI ad affrontare i Mercati Internazionali: I Punti S.E.I.”, ritenuti di rilevante interesse per l'attuazione delle politiche strategiche nazionali e regionali.

Nell'esercizio 2021 la programmazione della spesa ed il controllo della stessa sarà gestita, al pari di quanto già avvenuto con le camere di commercio estinte, all'interno di una logica economica, rispondente ai criteri di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, implementato con un controllo dal punto di vista della cassa, per una migliore pianificazione degli incassi e dei pagamenti, così come disciplinato dal decreto ministeriale del 27 marzo 2013.

Proventi ed oneri, pertanto, sono stati imputati nel preventivo sulla base della competenza economica, inserendo tra i proventi, secondo il principio della prudenza, solo quelli certi e, tra gli oneri, anche quelli presunti o potenziali.

Di seguito si riportano, nel dettaglio, le informazioni sui singoli importi, classificandoli sia per natura tra le voci di provento, di onere e di investimento, che per destinazione, ripartendoli tra le sopracitate quattro funzioni istituzionali dell'Ente.



CAMERA DI COMMERCIO
FROSINONE LATINA

Occorre precisare, infine, che l'imputazione delle quote di competenza sulle funzioni istituzionali segue il criterio dell'effettivo consumo delle risorse; mentre tale attribuzione risulta più immediata nei casi di diretta riferibilità all'espletamento delle attività e dei progetti connessi alle funzioni istituzionali di destinazione, più complessa è invece l'allocazione di proventi, oneri ed investimenti quando essi non siano direttamente riferibili alle singole funzioni stesse.

Dall'altro lato, le previsioni delle entrate e delle uscite per cassa, sostenute dalla classificazione economica SIOPE (definita dal decreto MEF 12.4.2011, emanato in attuazione dell'art.14 della Legge 196/2009 per gli incassi e dei pagamenti delle camere di commercio), stimeranno gli incassi da effettuare nel corso del 2021, nonché i pagamenti, questi ultimi imputati a ciascuna missione, in maniera tale da poter effettuare una previsione di spesa e di entrata attendibile, che verrà distribuita tra le varie voci prendendo come riferimento il trend storico riscontrato nelle camere di commercio preesistenti nell'anno precedente.



A) Proventi della gestione corrente

I proventi della gestione corrente ammontano a complessivi € 12.014.426,00, includendo l'incremento del 20% del diritto annuo autorizzato, come sopra esplicitato, dal decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 12 marzo, destinato al finanziamento dei progetti "Punto Impresa Digitale" "Formazione Lavoro" e "Preparazione delle PMI ad affrontare i Mercati Internazionali: I Punti S.E.I."

1) Diritto annuale

Il diritto annuale, ai sensi dell'art. 18 della Legge 580 del 1993 e smi, per l'anno 2021 è stato stimato prudenzialmente nella misura di € 12.014.426,00, sanzioni ed interessi compresi, al lordo dei relativi accantonamenti al fondo svalutazione crediti, tenendo ovviamente conto del noto art. 28 del D.L. 90/2014 (convertito in Legge n.114 dell'11 agosto 2014), che ne ha stabilito la riduzione graduale (35% nel 2015, 40% nel 2016 e 50% nel 2017) e dell'incremento del 20% (deciso, come già richiamato in precedenza, per la preesistente Camera di Commercio di Latina, con determina commissariale n.57, del 12 dicembre 2019, mentre per la preesistente Camera di Commercio di Frosinone con delibera consiliare n.12, del 10 dicembre 2019).

La stima si basa sul trend dell'anno 2020, che ha risentito degli effetti della pandemia da Covid19. Difatti, il clima di incertezza economica ha comportato una previsione dei ricavi in leggera flessione rispetto a quelli stimati, rispettivamente, per i due enti camerali estinti.

Comunque, tale previsione è in linea con la riduzione prevista da un apposito studio eseguito da Unioncamere nazionale, secondo il quale la riduzione degli introiti per diritto annuale nella regione Lazio è pari a circa il 3,9% sul diritto annuale complessivamente stimato nel 2018. Si evidenzia che l'importo dei proventi da diritto annuale 2021, che contiene l'incremento del 20%, per il solo diritto, con esclusione di sanzioni, interessi e restituzioni, al lordo dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti, è di € 10.616.376,00, come da risultanze riportate nella tabella sotto riportata; l'importo così determinato è stato stimato sulla base degli incassi e dei crediti forniti da Infocamere al 30 settembre 2020 per entrambe le Camere di Commercio preesistenti, cui si sono sommati i ricavi presunti dovuti dalle imprese di nuova iscrizione, nonché l'evoluzione del credito al 31 dicembre 2020 sulla base degli incassi fino alla fine dell'anno, calcolati sul trend per l'analogo periodo (ottobre, novembre e dicembre delle due Camere estinte).

Com'è noto, già dal 2009, nella stima del diritto annuale di competenza, dettata secondo i nuovi criteri oggettivi uguali per tutto il sistema camerale, sulla base della circolare del MISE 3622/C, del 5 febbraio 2009, si è tenuto conto del diritto dovuto da ciascuna impresa moltiplicato per il numero di ditte iscritte nel Registro delle Imprese nelle singole categorie, rapportato alle classi di fatturato, senza una preventiva esclusione (come nei precedenti esercizi) di diritti connessi ad eventuali anomalie del sistema informatico, ad errori degli intermediari della riscossione nonché ad imprese



da cancellare retroattivamente con efficacia ex-tunc (ad es. fallimenti e liquidazioni coatte amministrative). Sono stati dunque rilevati ricavi complessivi nella misura di € 10.616.376,00 tra incassi previsti alla data del 31 dicembre 2020 (€ 5.943.469,75) e relativi crediti (€ 4.672.906,25); l'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti, determinato con i criteri introdotti dalla circolare, è stato calcolato in € 4.018.699,00 per il solo diritto, sulla base della mancata riscossione degli ultimi due ruoli emessi entro l'anno successivo all'anno di emissione del ruolo stesso, pari all'86 (determinato dal 91% dei ruoli relativi alle annualità 2015 e 2016, ovvero ultimi due ruoli emessi per Latina e Frosinone, applicata sull'ammontare dei crediti presunti dopo un anno dalla loro formazione (mediamente riscossi negli ultimi tre esercizi nella misura del 5,29% a seguito degli incassi che si conseguono grazie all'attività dell'ufficio e dei ravvedimenti operosi), ovvero al momento dell'emissione del ruolo. Si è ritenuto di utilizzare tale metodologia in quanto da precedente esperienza presso la Camera di Commercio di Latina in prima battuta applicando direttamente la percentuale di mancata riscossione dei ruoli al credito da diritto annuale appena formato, si è determinato un fondo accantonato che dopo due anni ha superato i crediti netti iscritti in bilancio, generando sopravvenienze attive. Allo stesso modo, tra i proventi correnti sono stati previsti ricavi per sanzioni ed interessi di competenza, al lordo dei rimborsi (in €5.000,00), rispettivamente per €1.401.872,00 ed €1.178,00 (con un contestuale accantonamento ulteriore al fondo svalutazione crediti rispettivamente di € 1.205.610 ed € 1.013,00). Per il diritto, le sanzioni e gli interessi dei ruoli relativi alle annualità precedenti il 2008, non esistono crediti in bilancio in quanto stralciati ai sensi del Decreto Legge n. 119/2018 convertito con modificazioni dalla Legge 136/2018 (secondo il quale i debiti di importo residuo, alla data di entrata in vigore dello stesso, fino a mille euro, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni, risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010, sono stati automaticamente annullati); pertanto le eventuali entrate per tali annualità saranno rilevate come sopravvenienze nella gestione straordinaria.

L'imputabilità di tali proventi compete, per convenzione, alla sola funzione istituzionale B, "Servizi di Supporto", trattandosi di ricavi non direttamente attribuibili ad una funzione specifica, derivando, per quest'anno, dall'applicazione dell'art. 28 del D.L. 90/2014, convertito in Legge n.114 dell'11 agosto 2014, che ha disposto, come già esplicito sopra, una riduzione del diritto annuo del 35%, già a partire dal 2015, con una graduale diminuzione, per gli anni 2016 e 2017, rispettivamente, del 40% e del 50%, applicando l'incremento del 20% del diritto annuo per il finanziamento di progettualità; i proventi derivanti dall'incremento del 20% sono stati invece imputati in misura prevalente alla funzione istituzionale "Studi e formazione" (D) ed in misura minore alla funzione anagrafico-certificativa (C), in base alla nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 241848, del 22 giugno 2017.



STIMA 2021 DATI INFOCAMERE AL 30/09/20

IMPRESE INDIVIDUALI E IMPRESE IN SEZIONE SPECIALE						
	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato
TOTALE	29.939	1.794	1.485	182	204	€ 1.725.471,30
SOCIETA' SEMPLICI NON AGRICOLE						
	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato
TOTALE	48	5	1	1	1	€ 5.562,30
UNITA' LOCALI ESTERE						
	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato
TOTALE	0	0	29	3	10	€ 2.021,23
SOCIETA' SEMPLICI AGRICOLE						
	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato
TOTALE	517	29	62	5	23	€ 35.195,21
IMPRESE INDIVIDUALI IN SEZIONE ORDINARIA						
	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato
TOTALE	359	5	43	2	1	€ 41.727,01
SOGGETTI REA						
	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato
TOTALE	204	17	19	3	3	€ 5.929,15
SOCIETA' IN SEZIONE ORDINARIA						
	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato
0 - 100000	9.404	1.484	1.815	583	654	€ 1.402.895,90
> 100000 - 250000	3.683	0	1.160	68	251	€ 502.270,41
> 250000 - 500000	2.246	0	899	46	203	€ 347.683,21
> 500000 - 1000000	1.668	0	847	70	238	€ 306.530,05
> 1000000 - 10000000	2.114	0	2.088	138	936	€ 722.624,09
> 10000000 - 35000000	202	0	558	23	349	€ 247.841,63
> 35000000 - 50000000	17	0	100	4	74	€ 37.933,21
OLTRE 50000000	38	0	1.363	40	1.325	€ 249.899,28
Totale	19.372	1.484	8.830	972	4.030	€ 3.817.677,78
TOTALE complessivo incassi al 30/09/20	50439	3334	10469	1168	4272	€ 5.633.583,98

RICAVI SECONDO INFOCAMERE AL 30/09/20		€ 10.516.895,78
Ricavi presunti calcolati sugli importi dovuti dalle imprese di nuova iscrizione periodo ott/dic 2021		€ 99.480,00
dati sugli incassi rilevati nella contabilità dell'Ente, con una prudente proiezione al 31/12/20	incassi ott/dic	€ 210.405,77
	incassi al 30/09/19 secondo Infocamere	€ 5.633.583,98
	incassi presunti al 31/12/19 da parte di imprese di nuove iscrizioni	€ 99.480,00
incassi per diritto annuale 2020 (considerando le proiezioni al 31/12/20)		€ 5.943.469,75
credito ai sensi punto 1.2.6 a) della circ. n. 3622 del 02/02/09 opportunamente ridotto degli incassi presunti nel periodo ott/dic2020	€	4.672.906,25
TOTALE RICAVI STIMATI PER L'ANNO 2020		€ 10.616.376,00
totale sanzioni (arrotondate) (ai sensi del DM 54/05) 30%		€ 1.401.872,00
totale interessi (arrotondati) (interesse legale) + pregressi		€ 1.178,00
Fondo svalutazione crediti come previsto dal punto 1.7 della circolare MSE 3622/09 aliquota arrotondata		€ 4.018.699,00
Fondo svalutazione crediti come previsto dal punto 1.7 della circolare MSE 3622/09 SANZIONI		€ 1.205.610,00
Fondo svalutazione crediti come previsto dal punto 1.7 della circolare MSE 3622/09 INTERESSI		€ 1.013,00
TOTALE ACCANTONAMENTO		€ 5.225.322,00
TOTALE RICAVI STIMATI 2021 (comprensivi di riduzione del 50% rispetto al 2014)		€ 10.616.376,00
Totale sanzioni stimate 2021		€ 1.401.872,00
Totale interessi stimati 2021		€ 1.178,00



2) Diritti di segreteria

I diritti di segreteria, in qualità di proventi direttamente riferibili alle funzioni istituzionali di destinazione, rappresentano i proventi per i diritti riscossi dalla Camera per ricerche anagrafiche, per il rilascio di visure, atti e certificazioni, per le iscrizioni, modifiche e cessazioni, per il deposito di atti, per le funzioni istituzionali metrologiche (rilascio carte tachigrafiche e imprese orafe), per gli adempimenti MUD e SISTRI, per rilascio documenti commercio estero (certificati di origine), per brevetti e marchi, per protesti, per il rilascio di CNS/dispositivi firma digitale.

L'importo contabilizza anche la previsione dei proventi per la riscossione di oblazioni e sanzioni amministrative irrogate ai contribuenti ed i rimborsi delle relative spese di notifica. Essi sono stati stimati partendo dalla considerazione che per tale tipo di ricavi, il criterio della competenza coincide con il criterio di cassa. Pertanto, ai fini della determinazione del loro ammontare, sono state prese in considerazione le somme che si prevede di incassare entro il 2021, tutte attribuite alla funzione anagrafica e di regolazione del mercato. Con un importo previsto in complessivi € 4.153.000, contribuiscono con una quota pari al 24,44% alla costituzione dei proventi della gestione corrente. La sola componente dei diritti di segreteria relativa al registro delle imprese costituisce il 92,46% del totale di cui sopra, per un importo di € 3.840.000,00. Si potenzierà sempre più la telematizzazione degli incassi, non solo attraverso modalità di pagamento già divenute obbligatorie per legge, quali pago pa, ma anche attraverso l'utilizzo di tutti gli strumenti di pagamento elettronici.

3) Contributi, trasferimenti ed altre entrate

Per tale sezione, si è seguita una logica prudenziale, attribuendo solo i contributi formalmente definiti, per attività coerenti con i dettami del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 7 marzo 2019 che, ai sensi dell'art.7, comma 2, del D.M. 16 febbraio 2018 (in materia di accorpamento di alcune camere di commercio), ha ridefinito i servizi che il Sistema delle Camere di Commercio è tenuto a fornire in relazione alle funzioni amministrative ed economiche, di cui all'art. 2 della L. 580/93 e s.m.i. e gli ambiti prioritari d'intervento. Pertanto, la prudenza ha imposto soltanto la rilevazione di contributi certi, per un ammontare complessivo di € 215.000,00, di cui € 15.000,00 per il progetto "Acquacoltura sostenibile" finanziato da Unioncamere Nazionale, in collaborazione con il Ministero per le Politiche Agricole e Forestali, mentre € 200.000,00 sono relativi al progetto finanziato da Unioncamere regionale, a favore del settore turistico per la ripartenza delle imprese a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid 19, le cui attività, per la gran parte, sono state posposte nel 2021.

Tra i contributi e trasferimenti, si rilevano, inoltre, i rimborsi dovuti dalla Regione Lazio per il funzionamento della Commissione Provinciale per l'Artigianato, stimati in € 330.000,00; i recuperi



diversi (tra i quali confluiscono i rimborsi del Comune di Frosinone per la concessione in uso di una parte della sede storica di via De Gasperi, per il trasferimento di alcune classi scolastiche a seguito delle esigenze di stanziamento connesse al periodo emergenziale determinato dal Covid), attribuiti per convenzione ai servizi di supporto, sono pari a € 120.000 mentre i contributi provenienti dal Fondo Perequativo, per i progetti che saranno presentati, ammontano a € 50.000; tuttavia, tale importo stimato è stato neutralizzato con l'appostazione, negli interventi economici, della stessa somma per il sostenimento dei costi relativi; nell'eventualità in cui intervenga una variazione dopo la presentazione ed approvazione dei progetti, sarà rimodulato anche l'importo nella voce interventi economici.

Si rilevano introiti per affitti attivi, pari ad € 47.000,00, in prevalenza riguardanti i locali di via Carlo Alberto locati a Lazio Innova spa, società strumentale della Regione Lazio. In tali locali, con la sottoscrizione di un contratto d'affitto di durata pluriennale (durata 6 anni), è ormai consolidato il progetto "Spazio Attivo" di Latina, nell'ambito del Patto per lo Sviluppo ed il lavoro, con l'obiettivo di migliorare le attività di supporto all'auto-imprenditorialità, attraverso la semplificazione amministrativa e la creazione di una rete di relazioni tra le grandi e medie imprese laziali, i settori universitari e gli incubatori di impresa che sostengono la nascita delle startup.

4) Proventi da gestione di beni e servizi

Oggetto di previsione dei proventi da gestione di beni e servizi sono i corrispettivi per le ispezioni metriche, determinati sulla base di un sistema di tariffe ministeriali, stimati prudentemente in € 10.000,00 (sulla base del trend finora rilevato per gli enti camerali estinti) ed imputati nei ricavi commerciali dell'Ente. A seguito dell'emanazione del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n.93, del 21 aprile 2017, in materia di "Regolamento recante la disciplina attuativa della normativa sui controlli degli strumenti di misura in servizio e sulla vigilanza sugli strumenti di misura conformi alla normativa nazionale e europea", le attività delle Camere di commercio competenti per territorio sono state limitate, a far data dal 19 marzo 2018, alla sola attività di vigilanza, attraverso l'esecuzione di controlli a campione, computati su base annuale, fino al 5 per cento degli strumenti già sottoposti a verifica periodica. Infine, tutti i ricavi derivanti da attività aventi natura commerciale vengono individuati in € 38.000,00, mentre i ricavi derivanti dall'attività dell'Organismo di composizione delle crisi da sovraindebitamento vengono stimati in € 10.000,00.

5) Variazioni delle rimanenze

La variazione delle rimanenze, pari a zero, è stata determinata prendendo in considerazione i dati inerenti le rimanenze finali stimate al 31.12.2020, sia commerciali che istituzionali, e quindi elaborando per il 2021 una previsione prevalentemente basata sul trend storico dei consumi e delle giacenze finali di magazzino.



B) Oneri della gestione corrente

Tra gli oneri della gestione corrente sono stati imputati, secondo il principio della prudenza, tutti quelli presunti o potenziali, attribuendoli alle varie funzioni istituzionali con il criterio della destinazione delle risorse stesse e, quindi, direttamente sulla base dell'effettivo consumo, oppure indirettamente procedendo ad un ribaltamento degli oneri comuni a più funzioni, secondo i parametri via via ritenuti più opportuni o, infine, seguendo precise disposizioni normative in materia.

6) Competenze al personale

In tale ambito rientrano, oltre che le retribuzioni al personale, sia fisse che accessorie, anche gli oneri sociali e l'accantonamento al TFR.

Ai fini della predisposizione del preventivo economico, tali costi sono stati attribuiti direttamente alle quattro funzioni istituzionali, ossia imputando ai diversi centri di costo della struttura gli emolumenti da corrispondere ai dipendenti in servizio per il 2021; allo stesso modo si è proceduto per l'attribuzione degli accantonamenti al TFR.

Per quanto concerne, in particolare, lo straordinario e le altre indennità accessorie, fermo restando il principio della destinazione della spesa, si è tenuto conto anche della propensione all'assorbimento di tali risorse nel corso dell'ultimo esercizio, sulla base delle risultanze dei dati già classificati per centri di costo.

	PREVENTIVO ECONOMICO	Organi istituzionali e segr. gen.	Servizi di supporto	Anagrafe e regolazione del mercato	Studio, form. e prom. econ.
	2021	(A)	(B)	(C)	(D)
6) Personale di cui:	4.834.450,00	506.190,00	1.197.100,00	2.465.290,00	665.870,00
a) competenze	3.668.250,00	355.010,00	907.260,00	1.893.180,00	512.800,00
b) oneri sociali	860.000,00	83.230,00	212.710,00	443.840,00	120.220,00
c) accantonamenti al TFR	242.000,00	22.750,00	58.130,00	128.270,00	32.850,00
d) altre spese	64.200,00	45.200,00	19.000,00	0	0

Nell'ambito delle competenze al personale, la retribuzione accessoria è stata determinata per un ammontare complessivo pari ad €680.000,00, tenendo conto delle disposizioni normative derivanti dalla sottoscrizione, in data 21 maggio 2018, del nuovo contratto Enti locali (importo comprensivo delle somme destinate alle progressioni economiche orizzontali). In una voce a parte è invece imputato l'importo di € 153.000,00 destinato alla retribuzione di posizione e di risultato delle P.O.. I costi relativi alla retribuzione ordinaria, pari ad € 2.350.000,00, sono sostanzialmente in linea con quelli contabilizzati nei precedenti bilanci delle preesistenti camere di commercio, in quanto le cessazioni dal servizio potranno essere compensate da eventuali turnover; resta confermato inoltre l'importo destinato al lavoro straordinario di €120.250,00, pari alla somma degli stanziamenti



2020 delle vecchie camere. Discorso a parte merita la destinazione di somme ai sensi dell'art. 67, comma 5, lett. b) del contratto Enti locali, laddove si stabilisce che gli enti possano destinare risorse alla componente variabile del Fondo delle risorse decentrate, per il conseguimento di obiettivi, anche di mantenimento, definiti nel piano della performance, al fine di sostenere i correlati oneri dei trattamenti accessori del personale. La somma destinata a remunerare tali attività nell'ambito del Fondo delle risorse decentrate è determinata nell'importo massimo di € 60.000,00, anche con riferimento al limite di cui all'art. 23, comma 2, del D.Lgs n.75/2017.

Dal lato della dirigenza, per la quale è ancora in vigore il vecchio contratto ed è, pertanto, confermata l'applicazione dell'art.26, comma 3, del CCNL della Dirigenza, del 23 dicembre 1999, seppur vengono svolti i servizi aggiuntivi come di seguito, non si destina alcun importo volto a finanziare tale istituto, tenuto conto che sulla base del nuovo fondo destinato al finanziamento delle indennità di posizione e di risultato, come risultante dalla sommatoria dei vecchi fondi provvisori certificati delle cessate camere, sono già stanziati € 365.000,00. E' da sottolineare che gli importi sono dunque ridotti rispetto agli esercizi precedenti, sia in funzione delle esigenze di contenimento dei costi, sia per la contrazione delle risorse da investire sul territorio, per l'attuazione delle disposizioni normative in materia di diritto annuo, che hanno comportato una conseguente diminuzione degli interventi economici.

In relazione a ciò, di seguito si riporta l'elenco di tali attività destinate a finanziare i sopraccitati Fondi:

1. Istituzione OCRI al 1° settembre 2021, in esecuzione art.16 del D.Lgs. n.14/2019.
2. Sviluppo e potenziamento OCC, con estensione delle competenze anche alla Provincia di Frosinone.
3. Ripresa attività della consulta SUAP della Provincia di Latina ed avvio di analogo Organismo per la Provincia di Frosinone; attività di assistenza diretta agli operatori SUAP di entrambe le province, anche al fine di migliorare l'utilizzo della piattaforma telematica concessa in uso.
4. Attività formativa/informativa ed assistenza tecnica, anche a distanza, per imprenditori e professionisti su argomenti d'interesse (costituzione start-up, iscrizioni/denunce al Registro Imprese di particolari attività etc..), anche al fine di diminuire il tasso di sospensione delle istanze telematiche.
5. Ripresa dell'attività del Gruppo Consultivo del Registro Imprese con estensione della competenza anche ai professionisti della Provincia di Frosinone.
6. Maggiore diffusione tra le imprese locali relativamente ai documenti per l'estero della modalità "STAMPA IN AZIENDA".
7. Definitivo avvio e messa a regime, anche per la Provincia di Frosinone, del servizio in materia di "Etichettatura Prodotti", in collaborazione con il laboratorio chimico della CCIAA di Torino.



8. Attività finalizzate al popolamento del nuovo sito camerale nel rispetto dei criteri definiti dall'AGID.
9. Attività informativa a favore degli stakeholder camerali attraverso l'utilizzo di nuove specifiche funzionalità offerte dal web.
10. Attività di recupero del diritto annuo attraverso l'utilizzo del ravvedimento operoso svolta mediante il servizio massivo di posta certificata
11. Aggiornamento e valorizzazione della "carta dei servizi" da trasmettere alle imprese.

Ulteriori attività, da declinare in relazione agli obiettivi che saranno definiti nel Piano della Performance 2021-2023, potranno confermare tale destinazione di risorse, qualora connesse ad un innalzamento della qualità o quantità dei servizi prestati dall'Ente, concretamente misurabili, sulla base di criteri trasparenti, di indici di monitoraggio e valutazione dell'attuazione delle attività stesse.

7) Funzionamento

La voce ricomprende gli oneri per prestazioni di servizi, godimento beni di terzi, oneri diversi di gestione, organi istituzionali, quote associative.

La previsione di spesa è stata calcolata entro limiti strettamente necessari al regolare funzionamento dell'Ente, nel rispetto dei dovuti criteri di risparmio e rigore, e si basa sulla rimodulazione effettuata dalle due camere cessate, in sede di aggiornamento al preventivo 2020, a seguito delle misure di finanza pubblica introdotte dalla Legge 27 dicembre 2019 n.160 (c.d. Legge di Bilancio 2020) relativamente alle spese di acquisizione di beni e servizi, oltre che alle nuove regole di calcolo delle somme da riversare al Bilancio dello Stato, con circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 9, del 21 aprile 2020, che definisce praticamente le modalità di maggiorazione del 10% complessivo, rispetto al 2019, dei versamenti per risparmi di spesa da versare in un'unica soluzione al 30 giugno 2020. La predetta circolare, infatti, ribadisce la disapplicazione di alcune norme di contenimento della spesa presenti nell'allegato A della citata Legge n.160, con il limite di effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo non superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018 come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati (che sono stati calcolati sui valori, ovviamente, degli enti accorpati). Occorre però precisare che il rispetto del nuovo limite di spesa deve essere assicurato sui valori complessivi degli oneri per l'acquisto di beni e servizi rientranti nelle spese di funzionamento, consentendo all'Ente, quindi, all'interno della stessa, una modulazione e ripartizione delle risorse fra le singole voci di spesa in relazione alle sue esigenze gestionali, salvo quanto disciplinato dall'art. 1, commi 610-612, della medesima legge di Bilancio 2020, concernente la spesa per la gestione corrente del settore ICT (Information and



Communication Technology); per quest'ultima, si è ancora in attesa degli approfondimenti del Ministero dello Sviluppo Economico, a cui il ministero stesso ha fatto rinvio nella propria nota n.88550, del 25 marzo 2020.

Si evidenzia la citata nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 88550, del 25 marzo 2020, con la quale l'Amministrazione vigilante ha fornito le prime indicazioni operative per il calcolo del valore medio degli acquisti del triennio per la definizione del nuovo limite di spesa, con riguardo agli enti camerali.

In particolare, il Ministero precisa che dalla base di calcolo, per gli enti camerali, sono esclusi gli interventi di promozione economica, con depennamento, di conseguenza, dei relativi oneri di promozione dalla base imponibile per il calcolo del valore medio dei costi del triennio; quindi, le voci da prendere in esame sono b6, b7 (punti b, c e d) e b8 del budget economico di cui al D.M. 27 marzo 2013.

Inoltre, nella circolare si evidenzia, come statuito dal comma 593 della legge di bilancio 2020, che, in presenza di una differenza positiva tra l'ammontare dei costi per l'acquisto di beni e servizi nel budget 2020 ed il limite del valore del triennio, tale differenza può essere coperta dal maggior valore ricavato dal confronto dei maggiori proventi complessivi accertati nel 2019 rispetto al 2018. In tali proventi complessivi, però, non devono figurare le quote di ricavo derivanti dall'incremento del 20% del diritto annuo e quelle provenienti da fondi comunitari, nazionali o regionali derivanti da protocolli/accordi/convenzioni.

La circolare, infine, evidenzia che la legge di riforma del sistema camerale, in materia di espletamento di funzioni in regime di libero mercato e la mappatura dei servizi camerali introdotta dal Ministero dello sviluppo economico con il decreto del 7 marzo 2019, ha posto l'accento su quei servizi che gli enti camerali offrono alle imprese su domanda, con l'applicazione di tariffe e la possibilità di effettuare determinate attività in regime di cofinanziamento con altri soggetti. In tal caso, trattandosi di attività appartenenti alle categorie dei servizi amministrativi alle imprese che hanno una loro autonoma copertura finanziaria, trovano una più corretta destinazione contabile all'interno della voce della promozione economica. In ragione di ciò, si è ritenuto opportuno inserire, tra le iniziative economiche per il sostegno all'economia locale, il potenziamento dell'offerta di servizi relativi ai dispositivi di firma digitale e allo Spid.

Naturalmente, in caso di eventuali ulteriori disposizioni legislative successive, saranno apportati i necessari adeguamenti, laddove necessari.

Il riepilogo degli oneri di funzionamento è appresso riportato:



	PREVENTIVO ECONOMICO	Organi istituzionali e segreteria generale	Servizi di supporto	Anagrafe e regolazione del mercato	Studio, formazione e promozione economica
	2021	A	B	C	D
7) Funzionamento	3.939.579,27	336.861,84	2.760.567,43	664.160,00	177.990,00
a) prestazione di servizi	2.024.374,27	233.191,84	1.150.292,43	507.050,00	133.840,00
b) godimento beni di terzi	29.200,00	0	29.200,00	0	0
c) oneri diversi di gestione	974.930,00	24.670,00	766.500,00	131.610,00	42.650,00
d) quote associative	814.075,00	0	814.075,00	0	0
e) organi istituzionali	97.000,00	79.000,00	500,00	16.000,00	1.500,00

Anche per i costi di funzionamento, le attribuzioni alle varie funzioni istituzionali sono state effettuate secondo i criteri riportati in premessa, assegnando le varie risorse, ove possibile, direttamente alle aree organizzative cui sono destinate sulla base del criterio dell'effettivo consumo, o che comunque ne hanno la responsabilità e le gestiscono (per esempio quote associative, spese per organi istituzionali); oppure indirettamente procedendo ad un ribaltamento, secondo i parametri più idonei, dei costi comuni a più funzioni (costi diversi di gestione), ovvero di quegli oneri strettamente correlati al funzionamento della struttura camerale che, per loro natura, non sono univocamente attribuibili a specifiche funzioni in quanto risorse assorbite indistintamente da tutte le attività camerali.

Le quote associative, sono quasi tutte calcolate sulla base degli introiti del diritto annuale (e ciò sia per l'Unione regionale che nazionale delle Camere di Commercio, nonché per il fondo perequativo e per il contributo consortile ad Infocamere), pertanto, ci si attende che le quote associative saranno in lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente, ad esclusione di quella di Infocamere il cui contributo viene rideterminato in diminuzione, come ormai di consueto, soltanto in corso d'anno sulla base dei dati di consuntivo della società in house stessa.

La voce godimento di beni di terzi è relativa alla locazione di parte dei locali del piano terra della sede camerale di Latina di via Umberto I, (di cui la Camera di Commercio è nuda proprietaria).

In tale voce, infine, si evidenzia il comodato d'uso di locali utilizzati per la sede distaccata di Cassino presso l'Università di Cassino, al costo annuo di euro 5.000,00, con la quale è stata stipulata apposita convenzione.

Gli oneri per prestazione di servizi sono quelli necessari al normale funzionamento dell'Ente, mentre gli oneri diversi di gestione comprendono, tra gli altri, gli oneri imposti dalla legge, per il versamento dei risparmi di spesa, gli oneri fiscali e Irap dipendenti. La stima è effettuata sulla base dei valori presenti nei bilanci assestati delle camere di commercio preesistenti, come in precedenza argomentato.

Per quanto concerne gli oneri per prestazioni di servizi, godimento di beni di terzi e oneri diversi di gestione, si riportano di seguito nel dettaglio i relativi importi:



	PREVENTIVO ECONOMICO	Organi istituzionali e segreteria generale	Servizi di supporto	Anagrafe e regolazione del mercato	Studio, formazione e promozione economica
	2021	A	B	C	D
Oneri Telefonici	35.000,00		35.000,00		
Spese acqua ed energia elettr.	105.000,00		105.000,00		
Oneri Riscaldamento	45.000,00		45.000,00		
Oneri Pulizie Locali	109.000,00		109.000,00		
Oneri per Servizi di Vigilanza	87.162,43		87.162,43		
Oneri per Manut. Ordinaria	30.000,00		30.000,00		
Oneri per Manu. Ordinaria Imm.	93.000,00		93.000,00		
Oneri per assicurazioni	44.000,00		44.000,00		
Oneri tecnici e per la sicurezza	20.000,00	6.000,00	14.000,00		
Oneri Legali	125.000,00	125.000,00			
Buoni Pasto	56.000,00	5.420,00	13.870,00	28.880,00	7.830,00
Oneri per comunicazioni web	4.160,00		4.160,00		
Oneri per mecc., archiv. ottica e dispositivi elettr. di firma digitale	425.200,00	41.150,00	105.160,00	219.450,00	59.440,00
Spese per la Formazione del Personale	45.000,00	4.360,00	11.130,00	23.210,00	6.300,00
Spese Automazione Servizi	408.000,00	39.490,00	100.910,00	210.570,00	57.030,00
Oneri di Rappresentanza	2.000,00	2.000,00			
Oneri postali e di Recapito	64.000,00		64.000,00		
Oneri per la Riscoss. di Entrate	123.000,00		123.000,00		
Oneri mezzi di trasp. promiscuo	3.000,00		3.000,00		
Oneri per mezzi di trasporto	2.521,84	2.521,84			
Oneri di pubblicità	1.300,00		1.300,00		
Oneri vari di funzionamento	155.850,00		155.850,00		
Rimborsi spese per missioni	23.180,00	2.250,00	5.750,00	11.940,00	3.240,00
Rimborsi spese per missioni metrico	13.000,00			13.000,00	
Spese per la comunicazione istituzion.	5.000,00	5.000,00			
Affitti passivi	19.200,00		19.200,00		
Noleggio Attrezzature	10.000,00		10.000,00		
Oneri acquisto libri e quotidiani	13.000,00		13.000,00		
Oneri sedi distaccate	5.000,00		5.000,00		
Oneri per Acquisto Cancelleria	42.000,00		38.000,00	4.000,00	
Costo acquisto carnet TIR/ATA	2.500,00			2.500,00	
Oneri acquisto fascette vini	7.000,00				7.000,00
Spese per servizio MUD	3.000,00			3.000,00	
Imposte e tasse	218.430,00		218.430,00		
Irap dipendenti	255.000,00	24.670,00	63.070,00	131.610,00	35.650,00
Oneri imposti dalla legge	429.000,00		429.000,00		
TOTALE	3.028.504,27	257.861,84	1.945.992,43	648.160,00	176.490,00

Al fine di garantire il pieno funzionamento degli uffici l'Ente camerale, per alcuni specifici servizi, continuerà ad avvalersi del supporto di società del sistema camerale attraverso affidamenti in house ai sensi dell'art. 192, del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i., a valere sulle due sedi di Frosinone e di Latina.



Nel dettaglio, è previsto il mantenimento dell'attuale servizio esterno di archiviazione presso il deposito di Arezzo di ICoutsourcing e degli oneri relativi alla gestione di specifiche pratiche telematiche, meccanizzazione e per la fornitura di alcuni servizi essenziali di sportello (documenti per l'estero, deposito marchi e brevetti, sanzioni amministrative, rilascio certificati e visure, dispositivi di firma digitale, carte tachigrafiche) e dei servizi di supporto alla segreteria generale, attraverso l'approvvigionamento in house dalla società del sistema camerale IC Outsourcing.

In particolare verrà rinnovato il contratto per il 2021, per quanto riguarda la sede di Latina, per un importo di € 264.600,00 tenuto conto che il personale che usufruisce dei benefici di cui alla Legge n.104/92, delle assenze ai sensi dell'art.42. comma 5, del D.Lgs. n.151/2001, nonché di part-time e intervenuti pensionamenti, determina un deficit di oltre n.5 FTE, quasi esclusivamente nelle categorie C e B. Si evidenzia che tali servizi nel 2015 erano stati ridotti del 33% rispetto all'importo contrattuale pattuito con le camere di commercio estinte. Per quanto concerne la sede di Frosinone, l'importo complessivo di € 86.015,6 attiene alla prosecuzione di un contratto già stipulato nel 2020, della durata di un anno.

Per quanto concerne il servizio di pulizia e portierato, il costo complessivo annuo praticato dalla società "in house" Tecnoservicecamere, in base all'attuale contratto di "Global Service", in scadenza il prossimo mese di gennaio, è pari ad € 104.000. Per l'anno 2021, è stata richiesta alla società "in house" una nuova offerta biennale per lo svolgimento dei medesimi servizi che includa anche il servizio di pulizia da eseguire presso gli uffici di Frosinone. L'eventuale affidamento alla medesima società del nuovo incarico per il servizio di pulizia e portierato resterà subordinato alla verifica della congruità economica dell'offerta, ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs n. 50/2016 e smi.

La società in house Infocamere, inoltre, continuerà a garantire, nell'ambito delle spese per automazione servizi, la gestione informatizzata di tutti i servizi che l'Ente camerale offre per il funzionamento del Registro Imprese, inclusi gli applicativi gestionali dei servizi di supporto, dietro pagamento di canoni regolamentati in convenzione e aggiornati annualmente, mediante apposito listino prezzi.

Gli oneri per organi istituzionali prevedono i rimborsi spese per il Presidente, il Consiglio e la Giunta, in quanto con la nota del Ministero dello Sviluppo Economico (prot. n. 119221, del 31 marzo 2017), a seguito della riforma del sistema camerale introdotta con il D.Lgs. 219/2016, è statuito, all'art. 1, comma 1, lettera d), punto 1), per le Camere di Commercio, le Unioni Regionali e le aziende speciali la gratuità di tutti gli incarichi degli organi diversi dai collegi dei revisori. Permangono, quindi, per il Collegio dei Revisori, sia dell'Ente camerale, che per l'Azienda speciale, le indennità per l'esercizio delle loro funzioni, rideterminati a seguito dell'emanazione del Ministero dello Sviluppo Economico 11 dicembre 2019 "Determinazione delle indennità spettanti ai



CAMERA DI COMMERCIO
FROSINONE LATINA

componenti dei collegi dei revisori delle camere di commercio, delle loro aziende speciali, dei criteri di rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico per i componenti di tutti gli organi camerali, nonché dei limiti al trattamento economico degli amministratori delle aziende speciali e delle unioni regionali".

In ragione di ciò, le nuove indennità del Collegio dei revisori dei conti della Camera di Commercio di Frosinone-Latina, rientrando nella fascia, indicata nel succitato decreto, relativa alle camere di commercio al cui registro delle imprese sono iscritte o annotate un numero di imprese compreso tra 75.001 e 200.000, sono le seguenti: al Presidente del Collegio spetta un'indennità annua di euro 11.000,00, mentre ai componenti effettivi un'indennità annua di euro 9.000,00. Infine, le indennità relative al Collegio dell'Azienda Speciale risultato della fusione delle due aziende speciali delle camere di commercio preesistenti, già approvata dalla Giunta Camerale (delibera n. 13, del 3 dicembre 2020) e che avrà decorrenza giuridica dalle ore 0:00 dell'1/1/2021, ricadendo nella fascia in cui il bilancio della sola azienda incorporante evidenzia ricavi ordinari da euro 1.000.001,00 a euro 5.000.000,00, saranno per il Presidente pari ad euro 5.700,00 ed ai componenti effettivi euro 4.800,00.

Inoltre, l'Ente Camerale come già indicato nella Relazione Previsionale e Programmatica 2021, darà attuazione ad una serie attività finalizzate a garantire, nell'ambito strategico della competitività dell'Ente:

- la semplificazione amministrativa, e-government e al miglioramento continuo dei servizi, comprese le attività di comunicazione.
- La valorizzazione del capitale umano e il benessere organizzativo
- un'adeguata ed efficiente gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali dell'Ente.
- Ottimizzare il processo di programmazione, valutazione, rendicontazione, attuazione della trasparenza, della prevenzione della corruzione e della tutela dei dati personali (privacy).
- migliorare la gestione e del supporto degli organi camerali, delle attività di gestione documentale e di assistenza e tutela legale dell'Ente.
- garantire la piena funzionalità della nuova Camera

Le iniziative appresso indicate verranno finanziate attraverso l'utilizzo delle risorse destinate agli oneri di struttura. Obiettivi strategici, programmi e progettualità verranno dettagliati nel Piano della Performance 2021-2023, con l'indicazione delle risorse umane coinvolte per la loro realizzazione e gli indicatori di misurazione e valutazione per il monitoraggio periodico e la verifica dei risultati. Tali dati saranno elencati già nel piano degli indicatori, allegato al presente documento, che misurerà attraverso tali indicatori la capacità dell'Ente di dare risposte concrete e tempestive agli stakeholder di riferimento.



Obiettivo strategico (C2): Svolgere le attività dirette alla semplificazione amministrativa, e - government e al miglioramento continuo dei servizi, comprese le attività di comunicazione.
Ambito progettuale: Comunicazione
Attività ed iniziative di miglioramento della comunicazione e dell'immagine dell'Ente.
Obiettivo strategico (C3): Valorizzare il capitale umano e il benessere organizzativo
Ambito progettuale: risorse umane
Garantire l'aggiornamento professionale del personale attraverso azioni di miglioramento delle competenze e delle capacità intellettuali e relazionali delle risorse interne anche in riferimento a quanto specificamente richiesto dalle normative in vigore anche in tema di legalità e prevenzione della corruzione; organizzazione dello smart working e riqualificazione del personale.
Ottimizzare le procedure di lavoro.
Obiettivo strategico (C4): garantire un'adeguata ed efficiente gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali dell'Ente.
Ambito progettuale: "Spending Review"
Monitorare il processo di razionalizzazione della spesa e attuazione delle prescrizioni normative in materia di riduzioni di spesa introdotte dalla Legge 27 dicembre 2019 n. 160 (c.d. Legge di Bilancio 2020) ed esplicitate dalla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 9, del 21 aprile 2020.
Ambito progettuale: Gestione finanziaria: finanza e diritto annuo
Monitorare il tasso di riscossione del diritto annuale, diminuzione dei crediti pregressi.
Svolgere attività finalizzate al monitoraggio continuo delle spese destinate alla promozione economica ed interventi sugli scostamenti.
Monitorare la solidità economico-patrimoniale
Ambito progettuale: Gestione patrimonio gare e contratti
Ottimizzare la gestione dei servizi strumentali al funzionamento dell'Ente.
Ottimizzare la gestione degli immobili camerale e delle dotazioni strumentali anche attraverso il corretto svolgimento delle procedure di acquisizione/affidamento
Obiettivo strategico (C5): Ottimizzare il processo di programmazione, valutazione, rendicontazione, attuazione della trasparenza, della prevenzione della corruzione e della tutela dei dati personali (privacy).
Ambito progettuale: Ciclo della performance
Attuazione delle disposizioni previste dal D.Lgs. n.150/2009 e s.m.i. in materia di ottimizzazione della produttività, dell'efficienza e della trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni anche attraverso l'utilizzo di un sistema informativo integrato finalizzato alla gestione delle singole fasi del ciclo della performance. In particolare nell'ambito del programma d'intervento "Ciclo della performance" è prevista:
1) la predisposizione del Piano della Performance 2021-2023 e della Relazione sulla performance



<p>2020 con l'ausilio del sistema informativo "Intgra" e degli ulteriori sistemi di gestione utilizzati dall'Ente;</p>
<p>2) monitoraggio sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici ed operativi; valutazione della performance organizzativa ed individuale;</p>
<p>3) aggiornamento annuale del "Sistema di misurazione e valutazione della performance";</p>
<p>4) aggiornamento del Piano della Performance;</p>
<p>5) organizzazione della giornata sulla trasparenza;</p>
<p>6) aggiornamento della sezione "Amministrazione Trasparente".</p>
<p>Ambito progettuale: Prevenzione della corruzione</p>
<p>Attuazione delle disposizioni previste dalla legge 6 novembre 2012, n.190 e s.m.i., riguardante le "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione". In particolare il programma prevede:</p>
<p>1) la predisposizione del Piano di Prevenzione della corruzione, per il periodo 2021/2023, in coerenza con il Piano Nazionale Anticorruzione 2019 adottato dall'ANAC con l'obiettivo di adottare ed aggiornare concrete e effettive misure di prevenzione di fenomeni corruttivi con riferimento agli uffici camerali maggiormente esposti al rischio di corruzione indicando gli interventi organizzativi da mettere in atto per prevenire il medesimo rischio. Il Piano di Prevenzione della Corruzione dovrà essere peraltro coordinato con gli altri strumenti di programmazione, in particolare con il Piano della Performance e prevedere al proprio interno una specifica sezione dedicata al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità come previsto dalla legge 190/2012 e dal D.Lgs n.33/2013, così come modificato dal D.Lgs n.97/2016;</p>
<p>2) la formazione in tema di anticorruzione, attraverso specifici percorsi arricchiti anche dall'esame di esperienze di casi pratici, prevista ogni qualvolta intervengano aggiornamenti normativi in materia.</p>
<p>3) la tempestiva adozione di ogni misura di prevenzione obbligatoria.</p>
<p>Ambito progettuale: "Open data-Trasparenza"</p>
<p>Garantire trasparenza e accessibilità dei dati anche attraverso la realizzazione di un nuovo sito web istituzionale che verrà affidata alla società Infocamere Scpa, società in house del sistema camerale che includerà anche la migrazione (porting) del contenuto dei siti delle camere estinte all'interno della nuova piattaforma, verrà effettuata nel pieno rispetto del codice dell'amministrazione digitale (CAD) nonché delle indicazioni fornite dall'Agid. L'Ente provvederà inoltre alla verifica costante degli obiettivi di accessibilità e alla loro pubblicazione sul proprio sito web (D.Lgs n. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione digitale"; D.L n. 179/2012 convertito in L. n.221/2012; Circolare AGID n. 1/2016, Linee Guida Agid del 26 novembre 2019 sull'accessibilità degli strumenti informatici).</p>
<p>Garantire l'adeguamento della "Sezione Amministrazione Trasparente" in applicazione del D.Lgs 33/2013 come modificato dal D.Lgs 97/2016 e nel rispetto delle indicazioni fornite dalle delibere Anac, nell'ambito del quale viene assicurato il costante aggiornamento dell'applicativo "Pubblicamera" con riferimento ai dati relativi a bandi di gara e contratti, consulenti e collaboratori, vantaggi economici ed</p>



altro. Nel 2021 verranno attivate ulteriori funzionalità.
Ambito progettuale: Tutela dei dati personali (privacy)
Implementazione e messa a regime del sistema organizzativo di gestione dei dati personali trattati, come delineato nei documenti adottati dall'Ente con determinazione n.23 del 23 maggio 2019 con i quali si è proceduto alla formalizzazione di idonee procedure che consentiranno di applicare tutte le misure tecniche ed organizzative atte a garantire che il trattamento dei dati sia effettuato conformemente al GDPR – Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.
Attività finalizzate all'aggiornamento del Registro Informatico REGI.
Obiettivo strategico (C6): miglioramento della gestione e del supporto degli organi camerali, delle attività di gestione documentale e di assistenza e tutela legale dell'Ente.
Ambito progettuale: Assistenza legale
Esercizio dell'attività di supporto legale alla struttura e di patrocinio in difesa dell'Ente presso le autorità giudiziarie con svolgimento anche di attività finalizzate al recupero dei crediti.
Ambito progettuale: gestione e supporto Organi e gestione documentale.
Attività di gestione delle procedure a supporto del funzionamento degli Organi con particolare riferimento alla digitalizzazione dei processi e miglioramento della gestione documentale.
Obiettivo strategico (C7): garantire la piena funzionalità della nuova Camera
Ambito progettuale: messa a regime delle procedure organizzative e di lavoro
Attività finalizzate alla messa a regime delle procedure di lavoro della nuova Camera di commercio.

8) Interventi economici

Le iniziative di promozione economica, quasi tutte attribuite alla funzione istituzionale “studio, formazione, informazione e promozione economica” e solo in minima parte alla funzione “anagrafe”, sono previste per un costo complessivo pari a €2.776.958,73, che costituisce oltre il 24% della spesa corrente, al netto delle poste meramente contabili (ammortamenti ed accantonamenti), interventi che in sede di aggiornamento del preventivo, da effettuare entro il 31 luglio 2021, potranno trovare una più completa, esaustiva e significativa definizione superata la complessa fase iniziale di vita del nuovo Ente e approvato il bilancio consuntivo al 31 dicembre 2020.

Nelle iniziative programmate sono in particolare inserite le progettualità finanziate con l'incremento del 20% del diritto annuo, autorizzato, per gli anni 2020-202, con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 12 marzo 2020 ed entrato in vigore lo scorso 27 marzo 2020. Le maggiori risorse derivanti dall'incremento del diritto annuale (di cui si è argomentato nel paragrafo sui proventi correnti), destinate al sostegno dei costi esterni dei progetti approvati con il sopra richiamato decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, sono state allocate per il finanziamento



dei progetti “Punto Impresa Digitale” “Formazione Lavoro” e “Preparazione delle PMI ad affrontare i Mercati Internazionali: I Punti S.E.I.”, ritenuti di rilevante interesse per l’attuazione delle politiche strategiche nazionali e regionali, come già esplicitato tra le premesse. In armonia con le percentuali stabilite con i provvedimenti adottati dai precedenti organi delle cessate camere di commercio, per il progetto P.I.D. sono stanziati risorse per € 439.849,85, per l’iniziativa “Formazione Lavoro” € 195.181,28 e per il progetto “Preparazione delle PMI ad affrontare i Mercati Internazionali: I Punti S.E.I.” € 222.671,60.

Tali progetti, come dettagliati in sede della loro originaria approvazione dalle singole camere cessate, ormai risalente al mese di dicembre 2019, nella loro attuazione potrebbero essere suscettibili di modifiche su indicazioni di Unioncamere e/o del MISE per adeguare gli interventi al periodo emergenziale. Infatti, l’Unioncamere ha fornito alcune linee di indirizzo per modifiche delle modalità attuative dei suddetti progetti, attualizzandole rispetto al mutato contesto di riferimento derivante dall’emergenza sanitaria, guardando soprattutto alle diverse esigenze del sistema imprenditoriale in tale fase emergenziale; è necessario considerare, infatti, che l’emergenza impone di ampliare le attività nel rispetto delle finalità progettuali. È favorita, nello specifico, alla sola condizione che non aumentino i costi interni, la destinazione delle risorse alle imprese in forma di voucher/contributi, tenendo conto delle finalità dei singoli progetti, a fronte di acquisti o per la copertura degli oneri finanziari su prestiti destinati alla realizzazione di progetti aziendali.

Oltre alle linee progettuali suddette, che esprimono la piena condivisione della Camera di Commercio verso tematiche riconosciute prioritarie nelle agende politico-istituzionali a livello europeo e nazionale (transizione digitale, stretta connessione tra scuola e mondo del lavoro ed apertura internazionale dei rapporti economici e commerciali), in linea con gli obiettivi strategici del sistema camerale nazionale, tenuto conto anche del più volte citato decreto di riforma seguito dal decreto ministeriale che ne ha ridisegnato in maniera più puntuale soprattutto le attività promozionali, la Camera intende proseguire nel rafforzamento del settore turistico-culturale attraverso iniziative che puntino sulla destagionalizzazione dei flussi, sulla promozione di programmi integrati per migliorare il posizionamento del territorio nonché sulla valorizzazione in modo sistemico di risorse e competenze locali. In questa prospettiva, rientra il progetto “Sostegno alle MPMI della provincia di Latina espressione del settore turistico per favorirne una rinnovata capacità competitiva a seguito dell’emergenza sanitaria da Covid 19”, presentato nel 2020 dalla preesistente C.C.I.A.A. di Latina all’Unioncamere Lazio, che ha incluso, tra le azioni da realizzare, la pubblicazione di un bando per la concessione di contributi a fondo perduto alle micro, piccole e medie imprese locali del settore (strutture alberghiere/extra alberghiere e stabilimenti balneari) a sostegno delle spese formative, con specifico riferimento alle misure da adottare nella struttura in



relazione al processo di riapertura del sistema economico, e delle spese riferite alla fornitura di beni/servizi finalizzati a strategie di marketing della struttura ricettiva rispetto al territorio di riferimento legato ad un o più tematismi/prodotti turistici. Il bando, a fronte di una dotazione finanziaria pari a € 380.000,00, ha portato alla concessione di contributi per un importo complessivo di € 53.611,00. In relazione a ciò, si è ritenuto di riproporre gli importi non spesi nello schema di bilancio dell'esercizio di riferimento al fine di consentire la prosecuzione delle azioni progettuali, con particolare attenzione alle iniziative di promozione - attraverso canali di comunicazione vari - della vocazione turistica del territorio e delle sue peculiari componenti attrattive per un riposizionamento strategico sul mercato del prodotto locale. Ma l'idea di un futuro diverso e nuovo per il turismo passa anche attraverso il potenziamento dei Centri Commerciali Naturali ossia aggregazioni di negozi, esercizi e servizi turistici collocati nella stessa zona o nella medesima strada che agiscono come soggetto unitario di un'offerta commerciale integrata; l'obiettivo è, dunque, la riqualificazione dei borghi antichi e dei centri urbani a forte vocazione commerciale accrescendo e sviluppando la rete distributiva della piccola distribuzione, con evidenti ricadute positive anche sui settori da sempre naturali alleati delle attività e dei servizi turistici tradizionalmente intesi (es. cultura, sport, ambiente, divertimento, enogastronomia, artigianato).

Permane, inoltre, la volontà di attuare progettualità strategiche capaci di coinvolgere le eccellenze, i distretti, i sistemi produttivi del territorio e ogni altra aggregazione settoriale e tematica (agroindustria, nautica -letta nella sua connotazione più ampia di economia del mare-, chimico-farmaceutico, meccanica e mecatronica, agroalimentare, artigianato, arredo e design, industria creativa, florovivaismo, edilizia) al fine di misurare e rafforzare la competitività delle produzioni locali con la concorrenza, anche attraverso iniziative di recupero/riqualificazione di siti dimessi.

Si rinnova l'impegno dell'Ente camerale di garantire, in collaborazione con la Regione Lazio, servizi per la promozione di nuova imprenditorialità innovativa e di crescita delle startup innovative, con particolare riguardo ai settori economici caratterizzanti l'economia territoriale individuando un programma di attività ed interventi presso la sede di Spazio Attivo.

Per una più efficace analisi territoriale ed una più corretta interpretazione delle dinamiche dello sviluppo locale, si intende proseguire nell'azione di diffusione dell'informazione economico-statistica implementando metodologie e sistemi di rilevazione per l'analisi di tematiche di interesse per il territorio. Un'azione concreta di supporto alle imprese che prevede anche analisi dei fabbisogni finanziari e dei bilanci di società oltre che iniziative in sinergia con organismi, quali la fondazione Bruno Visentini, specializzati in idee, pensieri e progetti capaci di promuovere la cultura d'impresa coniugando scienza, innovazione e mondo produttivo oltre che, attraverso un percorso di ricerca condiviso, formulare le ipotesi più valide e promuovere risposte ai bisogni ed alle istanze avanzate.



**CAMERA DI COMMERCIO
FROSINONE LATINA**

Ulteriore percorso stabilito dalla riforma camerale riguarda l'avvio di uno Sportello di orientamento per l'etichettatura e la conformità dei prodotti alimentari, nel quadro delle azioni di tutela del made in Italy, che subisce sempre più attacchi dai tentativi di frode e di contraffazione. L'obiettivo è attivare un servizio di consulenza, avvalendosi delle professionalità del Laboratorio chimico-merceologico della consorella di Torino, specializzata nel settore, rapporto che sarà regolamentato da apposita convenzione.

Sul tema della semplificazione amministrativa, sarà consolidato il ruolo dei SUAP e il dialogo con le altre Pubbliche Amministrazioni coinvolte, oltre ai Comuni. Diffondere sempre più gli strumenti telematici che la Camera di Commercio offre, come ad esempio il Cassetto Digitale, sarà uno sforzo da compiere come quello di valutare, più in generale, tutti i temi all'attenzione dell'Agenda Digitale nazionale in attuazione delle strategie europee di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione al fine di garantire la sburocratizzazione e la costituzione di impresa più agile ed efficiente. La semplificazione degli adempimenti e le migliori performance dei tempi di conclusione dei procedimenti passeranno attraverso i processi di reingegnerizzazione delle procedure.

Per quanto riguarda l'Azienda Speciale, le azioni da realizzare previste nell'esercizio di riferimento, in coerenza con le linee programmatiche 2021 dell'Ente camerale, consolidano di fatto le tematiche affrontate ed il ruolo finora svolto in termini di supporto organizzativo e di assistenza alle MPMI del territorio.

Con particolare riguardo alla partecipazione agli organismi associativi, si confermano sostanzialmente le quote consolidate dai precedenti enti camerali, che saranno eventualmente rimodulate in base alle comunicazioni relative alla programmazione 2021 pervenute dai rispettivi organismi. Nel dettaglio, la situazione degli interventi economici riferiti agli Organismi associativi è di seguito riportata:

ORGANISMI ASSOCIATIVI 2021	PREVISIONE
Cat Confcommercio	90.000,00
Consorzio industriale Roma-Latina	9.824,00
Consorzio industriale sud pontino	20.000,00
Assonautica italiana - adesione dall'1.1.2011	2.600,00
Assonautica provinciale	500,00
G.A.L. Terre pontine e ciociare	500,00
ISNART	3.000,00
Compagnia dei Lepini	14.000,00
Borsa merci telematica	5.437,00
C.U.E.I.M.	500,00
ITS Fondazione Caboto	5.000,00
Unionfiliera(Comitato filiera nautica ed agroindustria)	2.000,00
GAC	1.000,00
ITS Fondazione Bio Campus	5.000,00
Associazione Strada del vino	20.000,00
Cosilam	5.395,00
TOTALE PREVISTO	184.256,00



Nel preventivo economico, redatto secondo lo schema A) del DPR 254/05, si ripartisce la previsione di spesa tra i vari obiettivi di intervento come dettagliatamente esaminati nell'elenco analitico riportato in allegato.

9) Ammortamenti ed accantonamenti

Per quanto riguarda gli ammortamenti, la previsione è stata fatta basandosi sugli importi accantonati nell'esercizio 2020 aumentati o diminuiti in base alle previste dismissioni, alienazioni o acquisizioni. Inoltre, ai fini della ripartizione tra le quattro funzioni istituzionali, a seconda dei casi, gli importi sono stati ripartiti in base al criterio dei mq, oppure in base al numero di persone appartenenti a ciascun centro di costo.

Con riferimento agli accantonamenti, invece, oltre all'accantonamento al fondo svalutazione crediti per diritto annuale, sanzioni ed interessi, di cui si è più diffusamente trattato in precedenza ed attribuiti alla funzione servizi di supporto in analogia ai relativi proventi, si allocano risorse, in linea con le esperienze delle cessate camere di commercio, tra i fondi rischi ed oneri e spese future, per un importo complessivo di € 170.000,00; in particolare € 30.000,00, da destinare sia agli adeguamenti contrattuali, anche a seguito delle possibili progressioni economiche orizzontali conseguibili nell'esercizio, sia alla rottamazione dei ruoli Equitalia fino al 1999 per importi inferiori ad € 2.000,00, ai sensi della Legge n. 228, del 24 dicembre 2012, art. 1, comma 528 e del Decreto ministeriale del 15 giugno 2015, art. 4, comma 2. Inoltre, è necessario considerare anche il rimborso, chiesto dall'Agente della riscossione, relativamente agli oneri connessi alle singole procedure di annullamento del ruolo, per effetto di un provvedimento di sgravio o accertamento d'inesigibilità, per il quale è previsto il pagamento entro giugno di ogni anno. Si rileva inoltre la necessità accantonare € 100.000,00, per rischi insorgenti in relazione all'annoso contenzioso legale che ha riguardato la vecchia Camera di Frosinone oltre che, nella misura di €40.000,00, per fronteggiare le eventuali inesigibilità derivanti dai depositi bancari vincolati, da costituire o già costituiti, relativi a convenzioni per l'erogazione di credito agevolato alle imprese stipulate a suo tempo, da entrambe le camere di Frosinone e Latina, con diversi Istituti di credito.

C) Proventi ed oneri finanziari

10) Proventi finanziari

Tali proventi derivano dagli interessi attivi che maturano presso la Banca d'Italia, a seguito del passaggio alla tesoreria unica e sui prestiti concessi al personale camerale nella misura massima dell'80% dell'indennità di anzianità maturata e gli interessi di rateazione su ruoli esattoriali.

11) Oneri finanziari

Si tratta in particolare degli oneri finanziari derivanti dai depositi bancari sottoposti a vincolo di pegno costituiti, e da costituire, presso gli Istituti di credito a cui la Camera ha rilasciato garanzie



fideiussorie per finanziamenti concessi a medio termine a favore delle piccole e medie imprese delle province.

D) Proventi ed oneri straordinari

Rientrano solitamente in tale casistica le plusvalenze da alienazioni, le sopravvenienze attive ed i proventi straordinari derivanti da diritto, sanzioni ed interessi per i ruoli riscossi sulle annualità precedenti il 2008 (per i quali non esistono crediti in bilancio). Gli oneri e proventi straordinari diversi, nonché quelli che verranno rilevati nel corso dell'anno da Infocamere in riferimento alle movimentazioni dei crediti da Diritto annuale, sono stati rilevati di pari importo.

E) Piano degli Investimenti

L'art.7 del D.P.R. 254/2005 dispone che, nell'ambito della relazione al preventivo, occorre fornire informazioni sul piano degli investimenti da attuare nell'esercizio, sulle relative fonti finanziarie di copertura degli stessi e sull'eventuale assunzioni di mutui. A tale riguardo, nell'esercizio 2021, si prevede di dare esecuzione ai seguenti interventi:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (*)	€
1) Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00
2) Impianti speciali di comunicazione	25.000,00
3) fabbricati	1.160.000,00
4) Mobili	50.000,00
5) Apparecchiature elettroniche	50.000,00
6) Attrezzatura varia	20.000,00
7) autoveicoli	39.000,00
TOTALE "A"	1.344.000,00

(*) La spesa relativa agli interventi sugli immobili è comprensiva di i.v.a. e delle spese tecniche generali.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	€
1) Acquisto di software	2.000,00
2) Concessioni e licenze	3.500,00
TOTALE "B"	5.500,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	€
1) Partecipazioni societarie	0
TOTALE "C"	0

COMPLESSO INVESTIMENTI 2021 = €	1.349.500,00
--	---------------------

Per quanto concerne i lavori, occorre preliminarmente realizzare gli interventi in corso già deliberati dalle preesistenti Camere di Commercio.

Con particolare riferimento agli interventi inseriti nel programma triennale dei lavori pubblici adottato dall'estinta Camera di Commercio di Latina, ed ai sensi dell'art. 20, del D.Lgs 50/2016 e s.m.i, si evidenzia che nel 2021 saranno realizzati i lavori di restauro e risanamento conservativo dell'immobile camerale ubicato in via Diaz, n.3. Gli interventi consistenti nella riqualificazione



architettonica dei locali del piano primo, includono le opere di manutenzione ordinaria, gli interventi finalizzati all'ammodernamento e alla messa a norma degli impianti elettrici al rifacimento degli impianti per la climatizzazione, all'installazione di un impianto di sollevamento a servizio dei piani, da posizionare all'interno del vano scala principale, nonché all'impermeabilizzazione della copertura dello stabile. Entro dicembre 2020, salvo imprevisti, si procederà con la consegna dei lavori che dovrebbero essere completati entro il 2021. A riguardo si precisa che l'avvio dei lavori, inizialmente previsto nel primo semestre del 2020, è stato rinviato non solo a causa dei blocchi dovuti all'emergenza epidemiologica, ma anche alla necessità di completare alcune procedure tecnico-amministrative in collaborazione con la società Tecnoservicecamere, società in house del sistema camerale incaricata della progettazione, finalizzate all'ottenimento di specifiche autorizzazioni da parte della Regione Lazio. L'importo complessivamente previsto per la realizzazione dell'opera, al netto delle prime spese sostenute, ammonta ad € 645.764,43.

Entro il 2020, o al più tardi entro la primavera del 2021, è previsto il completamento del lavoro di rinnovamento dell'impianto di climatizzazione (caldo/freddo) della sede camerale di Viale Umberto I, n.80 a Latina, aggiudicato a gennaio del 2020 (per un importo di € 466.084,54, di cui €18.503,44 per oneri della sicurezza, oltre Iva). Cause di forza maggiore non hanno permesso la conclusione dei lavori entro il previsto termine del 4 novembre 2020, come stabilito dal cronoprogramma. Rispetto al quadro economico inizialmente approvato per un importo di € 840.218,35, tenuto conto dei costi già sostenuti e liquidati, verrà previsto in bilancio per il 2021 l'importo residuo di € 396.988,50.

Nel 2021, sarà completata la sostituzione della moquette presso gli uffici del quarto piano della sede di Latina con pavimento vinilico per un costo di messa in opera, inclusivo delle spese di sgombero, smontaggio e rimontaggio arredi, adattamento mobilio e porte ed altro, pari ad € 15.000,00.

Nel 2021, presso la sede di Frosinone di Via Roma e presso la sede storica di Via De Gasperi n.2, verrà effettuata una ricognizione finalizzata alla predisposizione di progetti di intervento/capitolati tecnici per la risoluzione di alcune problematiche riscontrate presso gli immobili. Con riguardo alla sede camerale, inoltre, con la collaborazione della società in house Tecnoservicecamere Scpa, sarà verificata la possibilità che la struttura a vetri fissa, presente nelle stanze che insistono principalmente su Via Roma, possa essere integrata con infissi mobili, ciò al fine di poter consentire in tali stanze anche il naturale ricambio dell'aria degli uffici, comunque già garantita dai previsti sistemi di areazione. In sede di aggiornamento del preventivo, saranno indicati più dettagliatamente gli importi relativi alle spese necessarie alla copertura di tali interventi.

Sempre nel 2021 è previsto l'acquisto di mobili da destinare agli uffici camerali rispondenti alle disposizioni vigenti in materia di ergonomia e sicurezza delle postazioni di lavoro. Tra l'altro è



previsto l'acquisto di mobili (tavoli, pannelli e scaffalature espositive, piani di lavoro ecc...) da destinare all'immobile di Via Diaz n.3 all'esito del completamento degli interventi di risanamento e ristrutturazione sopra descritti, per garantire la piena funzionalità degli spazi che sulla base di una specifica regolamentazione, saranno messi a disposizione delle imprese per l'organizzazione di eventi afferenti l'economia del territorio. La spesa complessivamente stimata per il 2021 ammonta ad € 50.000,00.

Con riguardo alle apparecchiature elettroniche, verranno effettuati acquisti per un importo stimato di € 50.000,00 principalmente destinati all'ammodernamento tecnologico del parco macchine degli uffici della sede di Frosinone, per garantire il complessivo e costante adeguamento delle postazioni di lavoro presso i singoli uffici.

Nell'ambito delle attrezzature varie sono previste spese per un ammontare complessivo di € 20.000 tra cui la sostituzione dell'impianto di ricambio di aria primaria presso gli uffici di Via Roma per il primo piano della sede, per una spesa di circa € 11.000,00 i cui lavori sono stati già affidati.

Entro la fine dell'anno o al più tardi entro il prossimo mese di gennaio, come già pianificato nel preventivo infrannuale 2020, si stima di rendere più funzionale il parco veicoli disponibili, procedendo all'acquisizione di un veicolo autocarro (la cui disponibilità è stata verificata sul sito acquisti in rete PA della Consip, nell'ambito del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione) rispondente alle complessive esigenze camerali volte a garantire il trasporto sicuro di persone e materiali a servizio della sede di Latina con contestuale dismissione dell'autovettura attualmente presente nel parco auto, per un importo lordo previsto non superiore ad euro 40.000,00.

Infine, per garantire il complessivo e costante adeguamento delle postazioni di lavoro alle nuove versioni degli applicativi software in uso presso i singoli uffici è previsto l'acquisto di sw e licenze d'uso per una spesa stimata di euro 5.500,00.

Quanto agli impianti speciali di comunicazione, nel 2021 presso gli uffici di Frosinone verrà integrato il sistema di fonia nel circuito Voip del sistema camerale. Il sistema di comunicazione così uniformato consentirà di gestire le chiamate telefoniche in modalità internet con notevoli vantaggi in termini di competitività e totale abbattimento dei costi nelle chiamate tra gli uffici. Infatti, la realizzazione del sistema VoIP comporta anche l'ammodernamento della rete locale e geografica camerale per la trasmissione dati, incrementando, pertanto, le prestazioni dei nuovi apparati HUB che migliorano la performance e la velocità delle procedure di lavoro. La spesa prevista riguarderà la fornitura, installazione e configurazione degli apparati e noleggio del centralino per un costo complessivo stimato di € 20.000,00 con costi di manutenzione annui di circa € 7.000,00.

In programma anche la realizzazione di un nuovo sito web istituzionale, a cura della società Infocamere Scpa, società in house del sistema camerale. La realizzazione del nuovo sito, che



CAMERA DI COMMERCIO
FROSINONE LATINA

includerà anche la migrazione (porting) del contenuto dei siti delle camere estinte all'interno della nuova piattaforma, verrà effettuata nel pieno rispetto del codice dell'amministrazione digitale (CAD) nonché delle indicazioni fornite dall'Agid. Il costo previsto è pari a circa € 8.000,00 con costi di manutenzione e assistenza annui pari a circa € 3.000,00.

La presenza di una situazione patrimoniale stabile ed equilibrata e le giacenze di cassa, di oltre € 20 milioni alla data del 4 dicembre 2020, consentono all'Ente di far fronte ai propri impegni, sia nel breve che nel medio periodo, senza ricorso a fonti esterne.

Il Dirigente dell'Area 1 - Servizi di supporto e per lo sviluppo

IL SEGRETARIO GENERALE
(avv. P. Viscusi)

IL PRESIDENTE
(dott. G. Acampora)